



Forlì, 24/01/2020

Prot. n. 34/2020

AGEA detta le regole per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti

Con la Circolare 3680/2020, AGEA definisce le modalità operative per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2019/2020.

Le disposizioni contenute nel documento del 17 gennaio 2020 sostituiscono la precedente Circolare n. 39883/2019 AGEA, dando operatività al Regolamento (UE) 1308/2013, in tema di misure per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti le cui disposizioni attuative sono indicate nel D.M. n. 1411 del 3 marzo 2017.

Beneficiari

Sono beneficiari del premio per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e coloro che detengono valide autorizzazioni per il reimpianto dei vigneti.

Sono invece escluse le autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori e le autorizzazioni per nuovi impianti (art. 64, Regolamento UE 1308/2013).

Pertanto, i soggetti ammessi sono:

- gli imprenditori singoli e associati;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'art. 157 del Regolamento;
- le cooperative agricole;
- le società di persone e di capitali che esercitano attività agricole;
- i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 238/2012.

Possono accedere al premio anche i **conduttori**, non proprietari della superficie vitata, allegando alla domanda il **consenso alla misura sottoscritto dal proprietario**.

Interventi ammessi

Le attività ammesse al premio sono: **la riconversione varietale, la ristrutturazione, il miglioramento delle tecniche di gestione**. Nella Circolare, AGEA offre una precisa distinzione di dette attività.

La **riconversione varietale** consiste:

- nel reimpianto sul medesimo terreno o su altro appezzamento, con o senza modifica nel sistema di allevamento, di una **diversa varietà di vite** ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
- nel sovrainnesto su impianti già razionali per forma di allevamento e per sesto d'impianto e in buono stato vegetativo.

La **ristrutturazione**, invece, consiste:

- nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto dello stesso in una posizione più idonea dal punto di vista agronomico, sia per ragioni economiche e climatiche;
- nel reimpianto del vigneto nella stessa particella ma con modificazione della forma di allevamento o del sesto di impianto;

Il **miglioramento nelle tecniche di gestione** dei vigneti può prevedere anche azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento. In ogni caso è **esclusa l'ordinaria manutenzione**.



La **superficie minima**, oggetto dell'operazione di riconversione o ristrutturazione, ammessa al beneficio comunitario è **fissata in 0,5 ettari**. Per le aziende che partecipano ad un progetto collettivo o che hanno una superficie vitata inferiore o uguale a un ettaro, la **superficie minima ammessa è di 0,3 ettari**.

Tali limiti possono essere comunque oggetto di deroghe regionali.

Presentazione delle domande

Le domande di aiuto sono presentate presso gli Organismi Pagatori competenti, in relazione alla Regione o alla Pubblica Amministrazione di ubicazione delle superfici per le quali è richiesto l'aiuto, fermo restando la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Il termine per la **presentazione delle domande è fissato al 31 maggio** di ogni anno e la presentazione può avvenire anche tramite CAA. Tale termine ultimo potrebbe prevedere tempistiche più ristrette in base ai provvedimenti regionali adottati dall'OP.

Le domande dovranno contenere:

- la descrizione dettagliata degli interventi previsti e le tempistiche di realizzazione;
- le attività da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione (cronoprogramma delle attività).

Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato ai punti a) e b) devono essere oggetto di apposita richiesta di modifica. Tuttavia, le varianti non possono mutare la strategia del progetto o pregiudicare l'efficacia dei controlli ex-ante già effettuati e neppure modificare la pianificazione finanziaria.

Invece, non richiedono una preventiva autorizzazione le **modifiche minori** a condizione che:

- non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi operazione;
- non mutino gli obiettivi del progetto;
- non modificano i criteri di priorità indicati nel progetto in modo da comportarne la non finanziabilità dell'operazione.

Le **modifiche minori** possono riguardare le caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto d'impianto, forma di allevamento) o la localizzazione geografica dell'intervento (fogli e particella). Tali modifiche **devono comunque essere comunicate all'Ente istruttore prima della realizzazione dell'intervento**.

Per consentire i necessari controlli, i richiedenti non potranno procedere all'estirpazione, sovrainnesto o miglioramento degli impianti del vigneto da ristrutturare o riconvertire prima del **15 settembre**.

Le Regioni esaminano le domande pervenute, concludono le operazioni istruttorie e procedono alla **compilazione delle graduatorie entro il 30 novembre** di ogni anno.

Il termine per la definizione della finanziabilità è fissato al 28 febbraio di ogni anno.

Importo della misura

Il sostegno può essere erogato nelle seguenti forme:

- compensazione delle perdite derivanti dal mancato reddito conseguenti all'esecuzione della misura;
- contributo sui costi di ristrutturazione e conversione.

Nel primo caso la compensazione può ammontare fino al 100% della perdita con un massimo di € 3.000/Ha ed è calcolata ai sensi del Decreto Direttoriale n. 2862 del 8/3/2010 e s.m.

Invece, il contributo relativo ai costi di ristrutturazione e riconversione sostenuti è erogato nel limite del 50% dell'imposto speso (75% nelle Regioni classificate meno sviluppate) che può essere definito in uno dei seguenti modi:



- fino ad un massimo di **€ 16000/Ha**, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali;
- **13.500 €/Ha (15.000 €/Ha per le regioni meno sviluppate)** sulla base di un costo medio definito in base a tabelle standard di costi unitari. Tali valori possono essere ulteriormente elevati dalle Regioni per le zone ad alta valenza ambientale paesaggistica, fino al raggiungimento del costo medio di **€ 22.000/Ha (24.500 €/Ha per le regioni meno sviluppate)**.

Le zone ad alta valenza paesaggistica sono individuate dalle Regioni con almeno uno dei seguenti criteri:

- pendenza del terreno superiore al 30%;
- altitudine superiore a 500 mt s.l.m., ad esclusione dei vigneti situati su altipiani;
- impianti situati su terrazzamenti o gradoni;
- viticoltura delle piccole isole.

Sono ammesse solo due modalità di pagamento: **in anticipo e a collaudo**. Non sono ammessi altri pagamenti intermedi.

Le richieste di pagamento anticipato non possono superare l'80% del contributo ammesso, il restante 20% sarà erogato al collaudo. L'anticipo può essere concesso previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 110% del valore dell'anticipo.

Infine, AGEA indica che sono ammesse agli aiuti anche le **domande di reimpianto per motivi sanitari** a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dall'autorità competente. Per il finanziamento di tali operazioni è assegnata la percentuale massima del **15% dei fondi assegnati alla Regione** per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. In tal caso, le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione delle perdite di reddito non rientrano tra quelle ammissibili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ConsulenzaAgricola.it S.r.l.

47122 Forlì FC Reg. Imprese FC
via E. Forlanini 9 C.F. / P.IVA 03759650405
tel. 0543. 1796383 R.E.A. N. 315249
fax 0543. 36536 Cap. Sociale € 30.000,00 i.v.
www.consulenzaagricola.it
info@consulenzaagricola.it
PEC: consulenzaagricola@pec.sedimail.it

Professionisti di Riferimento

Prof. Maurizio Leo Docente Scuola di Istruzione Guardia di Finanza Roma	Gian Paolo Tosoni Pubblicista de Il Sole 24 ORE Esperto in Materia Fiscale del Settore Agricolo	Luciano Mattarelli Esperto in Materia Fiscale del Settore Agricolo	Angelo Frascarelli Professore associato Università degli Studi di Perugia
--	---	---	--